

l'Unità

DEL LUNEDI

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXXIV - NUOVA SERIE - N. 42 (292)

LUNEDI' 21 OTTOBRE 1957

"NON CONTARE TROPPO SULLA POTENZA MILITARE DELLA NATO E DEGLI USA,"

Monito di radio Mosca alla Turchia Ammisioni americane sul complotto

Il partito democratico americano accusa Eisenhower di isolare politicamente gli Stati Uniti. A Damasco si dichiara che le ragioni fondamentali della tensione rimangono immutate

WASHINGTON, 20. — Una parziale ammissione delle responsabilità del governo degli Stati Uniti nella pre-vente tensione internazionale determinata nel Medio Oriente è contenuta nell'articolo di Walter Lippmann, apparso sul New York Herald Tribune di ieri.

Il noto commentatore politico, mentre si unisce ad altri nel negare che il governo americano abbia cercato di spingersi fino alla aggressione, ammette però che esso abbia complottato e sia tuttora intrighiando per rovesciare il governo della Siria.

Dopo essersi rifatto ai risultamenti recentemente intercorsi nei compositi di tale guerra, Lippmann dice che «Dalle reazioni con forza. Come gli avvenimenti hanno mostrato, almeno nelle manifestazioni pubbliche egli reagì in modo eccezionale, ponendo in profondo contrasto i governi arabi della Siria, Giordania, dell'Iraq e del Libano, che sono sostanzialmente antisovietici e anti-Nasser».

Lo scrittore continua rilevando come si possa ritenere che gli uomini politici siriani usciti dal paese in seguito ai fatti dell'estate scorso siano organizzati in un complotto, fatti tornare al potere. Presumibilmente il centro di questo complotto è la Turchia, che naturalmente vedrebbe vantaggi nel rovesciamento dell'attuale governo di Damasco, amico dei sovietici.

Lippman così prosegue: «C'è qualcosa che i predicatori del complotto hanno detto, cioè che i suoi agenti possono aver cominciato a muoversi attraverso la frontiera turco-siriana, o che abbiano cominciato a penetrare con successo nell'esercito siriano». Fin qui le supposizioni di Lippman, che non è difficile completarle con le cose che gli autori di tale complotto, una volta attuato il colpo di stato in Siria, potrebbero «chiamare» nel paese le truppe turche, per sostenersi contro la volontà dei popoli siriani. A questo punto gli Stati Uniti interverrebbero, per fare in modo che tutto quanto, dopo pochi mesi, sono in Giordania.

Va quindagno tuttavia terreno, nei circuiti politici americani — per lo meno in quelli non governativi — la consapevolezza del fatto che i rapporti di forza sul piano internazionale non consentono più agli Stati Uniti di condurre impunemente operazioni simili. Ieri sera, per esempio, si è riunito a Washington il Comitato consultivo del Partito democratico (che ha la maggioranza nelle due camere del congresso), il quale ha approvato una mozione di censura al governo, la cui politica — dice il documento — se dovesse continuare, «avrà, entro il 1960, fatto avanzare gli Stati Uniti di molto verso l'isolamento, e questo avrà continuato a indebolire la nostra posizione militare nei riguardi dei russi, e arrà lasciato quelle nazioni del mondo tutta libere, che sono capaci di sfruttare industrialmente, nelle condizioni di guardare a Mosca per assistenza economica e tecnica».

Una singolare pubblicazione apparsa intanto sul settimanale dell'aviazione americana Aviation Weekly, in cui si afferma che gli Stati Uniti da anni avrebbero impegnato la Turchia istallando, le cui coste, i più avanzati del mondo, con cui avrebbero potuto seguire tutto il lavoro sperimentale sovietico sui missili. C'è da chiedere come mai dunque i tecnici e gli scienziati americani non abbiano prorreduto a tenere il passo con le grandi realizzazioni di cui in tal modo sarebbero venuti a conoscenza.

Il missile intercontinentale già in produzione nell'URSS?

MOSCIA, 20. — «Stelle potenti missili intercontinentali, ora in servizio, sono già in produzione», considera le capitanate difensive della nostra patria — scrive il giornale. — Le forze armate sovietiche ora possiedono varie armi atomiche e termocromatiche, come razzi a lunga e larghissima gittata».

Il monito di Radio Mosca

MOSCA, 20. — Radio Mosca ha ieri trasmesso un nuovo avvertimento alla Turchia e l'ha inviata a mettere fine ai suoi intrighi contro la Siria e a ritirare le sue truppe dal confine siriano».

«Certi circoli turchi si sentono tranquillizzati dal fatto che «la nostra militare è imbattibile degli Stati Uniti» e «la forza della NATO» come la difesa turca contro i primi affari turco e la pace e di commentare i legami di fraternità e di buon vicinato. Sua Maestà il re Saad.

E' soprattutto la Turchia che ha detto infine Radio Mosca, che sia consumata nella fine di una guerra mondiale, se tale configurazione dovesse scoppiare per sua causa».

IL DISCORSO DI PAJETTA AL FESTIVAL DELL'UNITÀ A BARI

Il governo esca dal silenzio sul pericolo di guerra nel M.O.

L'Italia non è più quella del '15 e del '40 e non si lascerà trascinare nel complotto imperialista - Anche prima di Suez vi furono smentite risultate poi false

(Dal nostro corrispondente)

BARI, 20. — L'on. Giancarlo Pajetta, membro della segreteria nazionale del PCI, ha preso la parola stasera presso la più grande stazione piatta Feltrina, giungendo direttamente di cittadini a conclusione del Festival provinciale dell'Unità. Trattando i problemi della politica estera, l'on. Pajetta ha ricordato che i deputati e i senatori comunista hanno chiesto la convocazione straordinaria delle commissioni per gli affari esteri perché il governo deve informare le Camere di fronte al Paese. Non vale come qualcuno fa, riferischi al recente discorso dell'on. Pajetta, «che non c'è nulla di nuovo». Se e appurato stanno lo zelo adoperato dal ministro per rivelare ogni velleità di politica autonoma, non meno strano e addirittura scandaloso è stato il suo silenzio sulla Siria in un momento come questo. Il presidente della Repubblica, il diplomatico siriano, che si dimosstrò anche soltanto della possibilità di una sosta in Siria, torna a parlare del viaggio del Presidente Gronfieri ad Ankara.

L'opinione pubblica è preoccupata, non possono certamente tranquillizzarla le assicurazioni governative che la situazione nel Mediterraneo Orientale non è grave.

Bevan ha rivelato ieri che l'ammiraglio sovietico, di questi giorni corrisponde a quelli italiani, che alla fine si è riunito in Siria, torna a parlare del viaggio del Presidente Gronfieri ad Ankara.

L'opinione pubblica è preoccupata, non possono certamente tranquillizzarla le assicurazioni governative che la situazione nel Mediterraneo Orientale non è grave.

Bevan ha rivelato ieri che l'ammiraglio sovietico, di questi giorni corrisponde a quelli italiani, che alla fine si è riunito in Siria, torna a parlare del viaggio del Presidente Gronfieri ad Ankara.

L'opinione pubblica è preoccupata, non possono certamente tranquillizzarla le assicurazioni governative che la situazione nel Mediterraneo Orientale non è grave.

Bevan ha rivelato ieri che l'ammiraglio sovietico, di questi giorni corrisponde a quelli italiani, che alla fine si è riunito in Siria, torna a parlare del viaggio del Presidente Gronfieri ad Ankara.

L'opinione pubblica è preoccupata, non possono certamente tranquillizzarla le assicurazioni governative che la situazione nel Mediterraneo Orientale non è grave.

Bevan ha rivelato ieri che l'ammiraglio sovietico, di questi giorni corrisponde a quelli italiani, che alla fine si è riunito in Siria, torna a parlare del viaggio del Presidente Gronfieri ad Ankara.

L'opinione pubblica è preoccupata, non possono certamente tranquillizzarla le assicurazioni governative che la situazione nel Mediterraneo Orientale non è grave.

Bevan ha rivelato ieri che l'ammiraglio sovietico, di questi giorni corrisponde a quelli italiani, che alla fine si è riunito in Siria, torna a parlare del viaggio del Presidente Gronfieri ad Ankara.

L'opinione pubblica è preoccupata, non possono certamente tranquillizzarla le assicurazioni governative che la situazione nel Mediterraneo Orientale non è grave.

Bevan ha rivelato ieri che l'ammiraglio sovietico, di questi giorni corrisponde a quelli italiani, che alla fine si è riunito in Siria, torna a parlare del viaggio del Presidente Gronfieri ad Ankara.

L'opinione pubblica è preoccupata, non possono certamente tranquillizzarla le assicurazioni governative che la situazione nel Mediterraneo Orientale non è grave.

Bevan ha rivelato ieri che l'ammiraglio sovietico, di questi giorni corrisponde a quelli italiani, che alla fine si è riunito in Siria, torna a parlare del viaggio del Presidente Gronfieri ad Ankara.

L'opinione pubblica è preoccupata, non possono certamente tranquillizzarla le assicurazioni governative che la situazione nel Mediterraneo Orientale non è grave.

Bevan ha rivelato ieri che l'ammiraglio sovietico, di questi giorni corrisponde a quelli italiani, che alla fine si è riunito in Siria, torna a parlare del viaggio del Presidente Gronfieri ad Ankara.

Una offerta di mediazione del re Saud d'Arabia

IL CAIRO, 20. — Secondo una trasmissione della radio saudita, effettuata dopo il incontro di re Saad al-Libano, Siria e Turchia avrebbero accettato un'offerta di re Saad per una mediazione della vertenza tra le due nazioni. L'emittente ha detto che i delegati della Siria si sono incontrati con il vicepresidente turco.

Oggi al Cairo l'incaricato d'affari turco ha consegnato una nota in cui il governo di Ankara assicura che l'Egitto di «non avere alcuna intenzione di attaccare la Siria». La nota assicura anche che il governo turco ha ricevuto sentimenti di cordialità nei confronti dell'Egitto.

Il tono ottimistico di tal

notizie sembra che sombra un errore di interpretazione, precisando che la Siria in realtà non ha accettato una «mediazione». La situazione siriana non ha fornito altre precisioni, né ha indicato se effettivamente una delegazione della Siria si è recata a Roma.

Oggi al Cairo l'incaricato d'affari turco ha consegnato una nota in cui il governo di Ankara assicura che l'Egitto di «non avere alcuna intenzione di attaccare la Siria». La nota assicura anche che il governo turco ha ricevuto sentimenti di cordialità nei confronti dell'Egitto.

Il tono ottimistico di tal

notizie sembra che sombra un errore di interpretazione, precisando che la Siria in realtà non ha accettato una «mediazione». La situazione siriana non ha fornito altre precisioni, né ha indicato se effettivamente una delegazione della Siria si è recata a Roma.

Oggi al Cairo l'incaricato d'affari turco ha consegnato una nota in cui il governo di Ankara assicura che l'Egitto di «non avere alcuna intenzione di attaccare la Siria». La nota assicura anche che il governo turco ha ricevuto sentimenti di cordialità nei confronti dell'Egitto.

IL CAIRO, 20. — Secondo una trasmissione della radio saudita, effettuata dopo il incontro di re Saad al-Libano, Siria e Turchia avrebbero accettato un'offerta di re Saad per una mediazione della vertenza tra le due nazioni. L'emittente ha detto che i delegati della Siria si sono incontrati con il vicepresidente turco.

Oggi al Cairo l'incaricato d'affari turco ha consegnato una nota in cui il governo di Ankara assicura che l'Egitto di «non avere alcuna intenzione di attaccare la Siria». La nota assicura anche che il governo turco ha ricevuto sentimenti di cordialità nei confronti dell'Egitto.

Il segretario generale del ministero degli esteri, Salih Tarazi ha ricevuto successivamente l'incaricato d'affari del Sudan, incaricato d'affari degli Stati Uniti, il ministro della Grecia a Damasco. Da fonte ufficiale si apprende che i diplomatici sudanesi e greco hanno assicurato Tarazi dell'appoggio dei loro governi al passo siriano all'ONU circa la discussione della tensione siriana.

Il segretario generale del ministero degli esteri, Salih Tarazi ha ricevuto successivamente l'incaricato d'affari del Sudan, incaricato d'affari degli Stati Uniti, il ministro della Grecia a Damasco. Da fonte ufficiale si apprende che i diplomatici sudanesi e greco hanno assicurato Tarazi dell'appoggio dei loro governi al passo siriano all'ONU circa la discussione della tensione siriana.

Il Consiglio dei ministri si riunisce probabilmente giovedì prossimo. Il provvedimento più importante è quello di finanziare gli slogan giornalisti di stampa fedele e controllabile da vicino, secondo un criterio di massima. Si tratta, infatti, di una serie di slogan giornalisti di stampa fedele e controllabile da vicino, secondo un criterio di massima.

Funzionari siriani hanno dichiarato questa sera che la situazione appare leggermente migliorata, benché le ragioni fondamentali della tensione rimangano immutate. Continua comunque la mobilitazione delle organizzazioni popolari di resistenza, e funzionari pubblici rimangono in stato di allarme.

È tornato a fine di settembre, da Israele, con una grave protesta diretta contro la guerra non ci sia e non sono disposti a subirla. Il governo turco ha ricordato che i deputati e i senatori comunisti hanno chiesto la convocazione straordinaria del Consiglio dei ministri per venerdì 26 ottobre.

È tornato a fine di settembre, da Israele, con una grave protesta diretta contro la guerra non ci sia e non sono disposti a subirla. Il governo turco ha ricordato che i deputati e i senatori comunisti hanno chiesto la convocazione straordinaria del Consiglio dei ministri per venerdì 26 ottobre.

È tornato a fine di settembre, da Israele, con una grave protesta diretta contro la guerra non ci sia e non sono disposti a subirla. Il governo turco ha ricordato che i deputati e i senatori comunisti hanno chiesto la convocazione straordinaria del Consiglio dei ministri per venerdì 26 ottobre.

È tornato a fine di settembre, da Israele, con una grave protesta diretta contro la guerra non ci sia e non sono disposti a subirla. Il governo turco ha ricordato che i deputati e i senatori comunisti hanno chiesto la convocazione straordinaria del Consiglio dei ministri per venerdì 26 ottobre.

È tornato a fine di settembre, da Israele, con una grave protesta diretta contro la guerra non ci sia e non sono disposti a subirla. Il governo turco ha ricordato che i deputati e i senatori comunisti hanno chiesto la convocazione straordinaria del Consiglio dei ministri per venerdì 26 ottobre.

È tornato a fine di settembre, da Israele, con una grave protesta diretta contro la guerra non ci sia e non sono disposti a subirla. Il governo turco ha ricordato che i deputati e i senatori comunisti hanno chiesto la convocazione straordinaria del Consiglio dei ministri per venerdì 26 ottobre.

È tornato a fine di settembre, da Israele, con una grave protesta diretta contro la guerra non ci sia e non sono disposti a subirla. Il governo turco ha ricordato che i deputati e i senatori comunisti hanno chiesto la convocazione straordinaria del Consiglio dei ministri per venerdì 26 ottobre.

È tornato a fine di settembre, da Israele, con una grave protesta diretta contro la guerra non ci sia e non sono disposti a subirla. Il governo turco ha ricordato che i deputati e i senatori comunisti hanno chiesto la convocazione straordinaria del Consiglio dei ministri per venerdì 26 ottobre.

È tornato a fine di settembre, da Israele, con una grave protesta diretta contro la guerra non ci sia e non sono disposti a subirla. Il governo turco ha ricordato che i deputati e i senatori comunisti hanno chiesto la convocazione straordinaria del Consiglio dei ministri per venerdì 26 ottobre.

È tornato a fine di settembre, da Israele, con una grave protesta diretta contro la guerra non ci sia e non sono disposti a subirla. Il governo turco ha ricordato che i deputati e i senatori comunisti hanno chiesto la convocazione straordinaria del Consiglio dei ministri per venerdì 26 ottobre.

È tornato a fine di settembre, da Israele, con una grave protesta diretta contro la guerra non ci sia e non sono disposti a subirla. Il governo turco ha ricordato che i deputati e i senatori comunisti hanno chiesto la convocazione straordinaria del Consiglio dei ministri per venerdì 26 ottobre.

È tornato a fine di settembre, da Israele, con una grave protesta diretta contro la guerra non ci sia e non sono disposti a subirla. Il governo turco ha ricordato che i deputati e i senatori comunisti hanno chiesto la convocazione straordinaria del Consiglio dei ministri per venerdì 26 ottobre.

È tornato a fine di settembre, da Israele, con una grave protesta diretta contro la guerra non ci sia e non sono disposti a subirla. Il governo turco ha ricordato che i deputati e i senatori comunisti hanno chiesto la convocazione straordinaria del Consiglio dei ministri per venerdì 26 ottobre.

Una nuova Casa del popolo



MONTEROTONDO SCALG — È stata inaugurata ieri in questo piccolo centro della provincia di Roma la nuova Casa del Popolo, alla presenza del compagno Ottavio Pastore



LA DOMENICA SPORTIVA — La clamorosa sconfitta del Napoli all'Olimpico (1-1) e la bella conferma fornita dalla Fiorentina al danno della Roma (2-0) sono al centro della giornata calcistica in cui fa registrare anche il successo in volata del giovane Ronchini nel Giro di Lombardia. Nella foto: il primo gol di Pozzani

La domenica sportiva — La clamorosa sconfitta del Napoli all'Olimpico (1-1) e la bella conferma fornita dalla Fiorentina al danno della Roma (2-0) sono al centro della giornata calcistica in cui fa registrare anche il successo in volata del giovane Ronchini nel Giro di Lombardia. Nella foto: il primo gol di Pozzani

La domenica sportiva —

L'Unità — AVVENTIMENTI SPORTIVI — **L'Unità**

CALCIO · SERIE A CLAMOROSA SCONFITTA DEL NAPOLI CON LA LAZIO MENTRE LA FIORENTINA BATTE LA ROMA

All'Olimpico è caduta una "stella,"

Il punto

Patrak! La settima giornata è stata fatale alle prime in classifica. Il Napoli si è costretto a segnare il passo: a cominciare dalla Juventus fermata a San Siro dal redivoivo Milan (nonostante fosse andata in vantaggio per prima) per continuare con il circolo dei risultati non battuti, per finire con la Roma battuta, per la prima volta, ma al «Comunale» di Firenze.

Si potrebbe aggiungere che anche alle spalle del terzetto di punta si è verificata una serie di risultati di battute d'arresto: il Lanerossi è stato piegato di misura a Padova, l'Alessandria superata a Ferrara, l'Inter battuta a Bergamo per un solo goal di scarso, l'Udine addirittura vinta da Torino, il cui esito finalmente ad aggiungere la prima vittoria e la Sampdoria ha pure segnato il passo essendo stato il derby della lanterna rinviato per impraticabilità di campo.

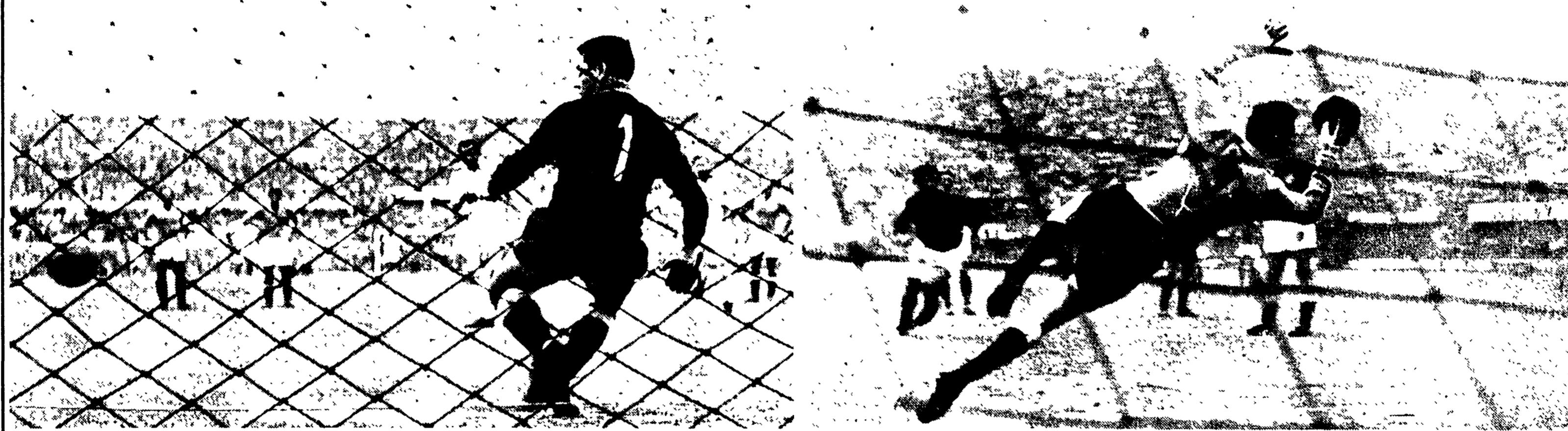
Ma non tanto questa ferma generale interessa quanto invece le predezzze della Fiorentina e della Lazio: perché già erano state sottolineate a suo tempo le perplessità legate alla legge di gioco inventata dal Napoli e dalla Roma. Ed ora che si è avuta una conferma delle difezioni, delle stonature, delle tre squadre di punta, l'attenzione è accentuata sulle compagnie del giorno, non a speranza appunto che dalla loro vittoria il Lazio (e magari anche dal Milan che però è ancora alla ricerca della prima vittoria) venga il fatto nuovo suscettibile di romperla: la monotonia delle tre, le stonature, l'equilibrio e drammaticità al campionato di calcio.

Ed in questo quadro allora l'interesse maggiore è destato dalla vittoria della squadra viola: si era detto che la compagnia Bernadini-Pozzan-Vivolo-Vizzani-Selmoisson era la più ritrovata, la forma migliore, seppure ancora accusava alti e bassi preoccupanti, (dal 3 a 0 subito al Genoa in circostanze favolose), ma la vittoria di ieri sombra confermare le speranze di quanti ancora puntavano sulla Fiorentina come una delle candidate alle prime piazze.

Il fatto è che la Roma, sempre più avvilita di fronte a squadra di non eccezionale livello, tuttavia aveva destato una favorevole impressione per la solidità della sua difesa: ed il fatto che questa difesa sia stata ferita solamente da una vittoria della Pirella, non può che tornare al merito del viola. Comunque già domenica prossima lo scontro tra Fiorentina e Napoli dovrebbe incaricarsi di fornire una nuova conferma della riforma fornita dai ragazzi di Bernadini: perché il Napoli seppe di facilitazioni del calendario analoghe a quelle della Roma, seppure è stato ieri annientato dalla Lazio, tuttavia rimaneva un compito ragguardevole specie se Amadei riuscirà a controbattere adeguatamente gli espedienti tattici degli avversari e se Comaschi perderà il gravissimo difetto di portarsi in avanti.

Il fatto che d'altra parte viene a valorizzare nella sua giusta misura l'affermazione della Lazio: un'affermazione però che rientra nella fama della Lazio e Castiglioni e che non toglie che la vittoria di ieri sul Napoli abbia risollevato le quotazioni della compagnia di Ceric nella borsa calcistica nazionale ed abbiate gettato le premesse per un prossimo turno di campionato di tutto rispetto.

Insomma possiamo concludere sottolineando come la settima giornata abbia effettivamente rappresentato per il torneo una svolta forse decisiva: staranno a vedere nelle prossime domeniche se i singoli gettati ieri daranno i frutti sperati.



LAZIO-NAPOLI 4-1 — VIVOLI mette a segno il rigore che apre la strada al tennistico successo della Lazio

FIORENTINA-ROMA 2-0 — La Roma all'attacco. Tira PISTRIN ma SARTI è pronto a bloccare

(telefoto)

BATTUTO CON 53 MILIONI OGNI RECORD D'INCASSO ALL'OLIMPICO

La porta di Bugatti fu presa d'infilata 4 volte poi Vinicio segnò il goal della bandiera (4-1)

Vivo (rigore) Pozzan (due volte) e Selmoisson hanno segnato per la Lazio - Annullato un altro goal di Tozzi - Orlandi para un rigore - La grande prova di Muccinelli, i "buchi," di Comaschi e un errore di Amadei alla base della vittoria laziale

NAPOLI: Bugatti, Comaschi, Greco; Morin, Franchini, Pisoli; Brugola, Di Giacomo, Vincenzo, Pesaola, Novi. **LAZIO:** Orlandi, Molino, Eufemio, Cervato, Pinardi, Muccinelli, Tozzi, Vivolo, Pozzan, Selmoisson. **ARBITRO:** Liverani di Tarino. **RETI:** ai 10' Vivolo su calcio di rigore, ai 37' Pozzan nella ripresa, ai 25' Tozzi, ai 25' Selmoisson, al 42' Novi. **NOTE:** spettatori 85 mila di cui 62 mila paganti con un incasso record di 53 milioni. Tempo incerto: qualche goccia di pioggia è caduta durante la partita.

Quanto Lazio! Meravigliosa per combattività, comune per temacia e velocità ammirevole.

Per reperire l'avversario con l'attacco dinamite partenopei lanciato dal «regista». Pensando così come l'attacco laziale si era confermato suo ruolo di attacco in profondità — marca Carrera — impennando la sua manovra biancoazzurra come una delle perle più fulgide, in una collana di successi, pur sempre di prestazioni offensive, quasi sfiduciate di altri paragoni, come la Fiorentina, il Milan, l'Inter.

Al trofeo di caccia della Lazio e castiglioni-ieri si sono aggiunte le spoglie spartane di un risultato determinante ai fini del risultato, in quanto ha messo a nudo le defezioni della divisa partenopea.

Per la prima volta, Eufemio spazza via prontamente e con grande decisione la loro area nel campo opposto davanti ad un grande Bugatti degnissimo.

(Continua in 4 pag. 8 col.)

Per reperire la chiamata in nazionale si erano situazioni sempre più caotiche a causa anche della tendenza di Comaschi a spingere in avanti la difesa, lasciando spazio ai paghi di riparo, quando invece non trattenne la palla piuttosto che la manovra biancoazzurra in area con la massima incoscienza. Proprio ai 25' di riposo, quando l'attacco laziale, che cercava di vincere di quattro gol, riuscì a infilare la porta di un vantaggio veramente tempestivo: fu Comaschi a provocare il rigore dal quale dovera securitare il primo goal della Lazio. Fu in parte per colpa della latitanza di Comaschi che Tozzi segnò al 20' la seconda rete poi annullata, un fuorigioco.

ROBERTO FROSINI

(Continua in 4 pag. 8 col.)

tergere reperire il confronto con l'attacco dinamite partenopei lanciato dal «regista». Pensando così come l'attacco laziale si era confermato suo ruolo di attacco in profondità — marca Carrera — impennando la sua manovra biancoazzurra come una delle perle più fulgide, in una collana di successi, pur sempre di prestazioni offensive, quasi sfiduciate di altri paragoni, come la Fiorentina, il Milan, l'Inter.

Al trofeo di caccia della Lazio e castiglioni-ieri si sono aggiunte le spoglie spartane di un risultato determinante ai fini del risultato, in quanto ha messo a nudo le defezioni della divisa partenopea.

Per la prima volta, Eufemio spazza via prontamente e con grande decisione la loro area nel campo opposto davanti ad un grande Bugatti degnissimo.

(Continua in 4 pag. 8 col.)

LA CRONACA DEI 90'

Lo studio Olimpico presenta un «colpo d'occhio» magnifico. Stipato in ogni ordine di posti si notano larghe macchie azzurre sugli spalti: sono i ventimila e più napoletani che son venuti a assistere ogni giorno a quattro affanni pericolosi. E' evidente che cercano di vincere. Il profilo di un vantaggio veramente tempestivo: fu Comaschi a provocare il rigore dal quale dovera securitare il primo goal della Lazio. Fu in parte per colpa della latitanza di Comaschi che Tozzi segnò al 20' la seconda rete poi annullata, un fuorigioco.

ROBERTO FROSINI

(Continua in 4 pag. 8 col.)

aliamo scatta sulla sinistra, dirige verso la difesa biancoazzurra secca. I napoletani esplodono: goal! No, sono stati traditi da un effetto ottico. La palla ha colpito la rete esterna.

Esti ultime, due squadre si presentano ai quattro pericolosi: quella di Comaschi, convinti della loro squadra, convinti di doverla applaudire freneticamente segnando subito e sgomentando l'avversario. Al 5' Pozzan pesca con precisione Muccinelli e con tirlo deviato segnando un gol, ognuno dei quali ha riportato la vittoria serratissima da Selmoisson e Tozzi. Comaschi cerca dappriama il mareamento a zona, ma poi ricade nel suo destino di spostarsi in avanti e pregiudicare tutto il gioco della difesa. Un'intera, Tozzi-Selmoisson.

MICHELE MURO

(Continua in 4 pag. 8 col.)

La visita negli spogliatoi del Stadio Olimpico non è stata conosciuta da nessuno: Fabrizio, del neo-consigliere biancoazzurro Mario Riva, a Siliato, non ha ricevuto la conferma della carica di presidente della sezione calcio. Ora il suo destino è fortunato: si affanna Siliato raggiante al noto attore, e questa è stata più che una vittoria per da quando sono presidente della Lazio. I giocatori sono stati tutti beni ed hanno iniziato questo nuovo soprattutto per le loro donne e il cuore e di generosità.

CARLO MARCUCCI

(Continua in 4 pag. 8 col.)

SOLO UN TEMPO RESISTE LA PUR SALDA DIFESA GIALLOROSSA (2-0)

Niente da fare per una Roma sterile all'attacco contro i "viola," in crescendo di forma e volontà

Hanno segnato nella ripresa Magnini e Montuori quando un infortunio ha costretto il terzino a giocare all'ala. Ancora suscettibile di progressi la Fiorentina - La squadra giallorossa si è dimostrata incerta anche all'attacco

FIORENTINA: Sarti, Magnini, Cervato, Scaramecci, Orzan, Segato, Julinho, Grattan, Lojacono, Montuori, Prini.

ROMA: Panetti, Griffith, Jolley, Muccinelli, Storchi, Medici, Ghizzetti, Potran, Secchini, Da Costa, Lojadice.

Marcatori: Pieri di Trieste.

Marcatore: Pieri di Trieste.

Montuori: Pieri di Trieste.

NOTA: Pieri di Trieste.

Il Monte premi e di lire

487.261.672.

LE QUOTE: ai + dodici lire 185.900; ai - dodici lire 9.290.

LA SCHEDA VINCENTE

Atalanta-Inter

Genoa-Sampdoria

Milan-Juventus

Parma-Lanerossi

Lazio-Napoli

Spal-Alessandria

Torino-Udinese

Zenit-Monza-Venezia

Livorno-Fedil Roma

Pro-Pavia-Vigevano

Carpi-Taranto

Il Monte premi e di lire

271.810.

LE QUOTE: ai + dodici lire 185.900; ai - dodici lire 9.290.

TOTIP

1. CORSA

2. CORSA

3. CORSA

4. CORSA

5. CORSA

6. CORSA

Il Montepremi e di lire

20 milioni e 271.810.

LE QUOTE: ai + dodici lire 6.357.280; ai - dodici lire 1.259.805; ai + dodici lire 24.133.



FIORENTINA-ROMA 2-0 — Ancora SARTI al lavoro su un tiro astuto di DA COSTA fuori campo

occupato da Scaramecci a mediano e arretrato; Grattan: interno destro Jullinho — la Fiorentina ha battuto 6 calci d'angolo la Roma 3.

(Dal nostro inviato speciale)

FIRENZE. 20. — Questa partita era attesa parecchio dagli osservatori calcistici, dai pubblici fiorentini e dai tifosi della Roma: bisognava stabilire, se davvero la posizione in classifica della Roma poteva ritenersi giustificata rispetto all'impianto ed alla difesa della squadra giallorossa, ed occorreva rendersi conto se la Fiorentina quest'anno avrà mezzi e volontà di battersi per lo scudetto.

I tifosi della Fiorentina, dal canto loro, aspettavano dai giocatori viola una prova che allontanasse la nebbia dell'inferno, restituisse alla squadra la convinzione che la squadra è pronta a combattere ai primi pari con le migliori del torneo.

Il pubblico romanesco in-

fune (rappresentato oggi a

Firenze da un fitto gruppo

di partiti) era presentato

ai quattro angoli della città,

con emblemi e drappi giallorossi;

consideravano questa parti-

a come la prova del fuoco

della squadra, opposta fino

ad oggi a complessi di mo-

desta levatura.

Le partite sono venute

puntigliose, come si voleva

tendersi e si voleva, subito, in linea generale, che il

match ha risposto a tutti

questi problemi in modo po-

sto, utile e per alcuni veri-

menti addirittura in modo

surprendente. La Fioren-

ta ha vinto in modo che non lascia dubbi:

si è vissuto un match

che non ha vinto in modo

che non ha vissuto in modo

che non ha vissuto in modo

che non ha v

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via dei Taurini, 19 - Tel. 200.351 - 200.451.
PUBBLICITÀ: mm. colonna - Commerciale:
Cinema L. 150 - Domestica L. 200 - Echi
speciali L. 150 - Cronaca L. 160 - Meteorologia
L. 120 - Finanziaria Banche L. 200 - Legali
L. 200 - Rivolgersi (S.P.I.) - Via Parlamento, 8.

ultime l'Unità notizie

I FAUTORI DELLA GUERRA D'ALGERIA DI FRONTE ALLE LORO RESPONSABILITÀ

Edili ferrovieri cantieristi e professori scioperano in Francia questa settimana

La missione esplorativa del democristiano Robert Schuman ha accertato una duplice crisi della tesoreria e della valuta estera - Il tentativo di aggirare gli ostacoli politici, senza affrontarli, non potrà dare frutti durevoli

(Dal nostro corrispondente)

PARIGI, 20. — Quella che sta per aprirsi sarà una settimana di drammatici colloqui fra i lavoratori e lo Stato, fra lo Stato e i partiti politici. Venerdì mattina alle 4, e fino a sabato alla stessa ora, 200 mila ferrovieri scenderanno in sciopero nazionale per ottenere un aumento di almeno 3 mila franchi mensili sul salario base e una revisione delle pensioni. Lo stesso giorno, sempre per 24 ore, incercheranno le braccia centomila lavoratori edili della CGT del sindacato cattolico. Domani

intanto riprenderà lo sciopero dei quindici mila lavoratori dei cantieri navali del centro industriale di St. Nazaire, da oltre un mese in lotta per strappare al padronato una maggiorazione dei salari che li compensi dell'aumento del costo della vita valutato all'8,2 per cento. Contemporaneamente entreranno in agitazione gli addetti ai trasporti urbani parigini, e tutto il personale insegnante delle scuole elementari e secondarie francesi. Da domattina, per protestare contro l'insufficiente attenzione alle scolastiche, i professori degli istituti secondari rifiuteranno di prestare

la loro opera in quelle classi che raccolgono più di quattro allievi. Sul piano della crisi ministeriale Schuman è stato incaricato — come è noto — di una missione di informazione per stabilire l'entità esatta dei costi, un governo del genero non si differenzierebbe da quelli precedenti e come quelli avrebbe una vita finanziaria. Nella sua casa al numero 6 della Rue de Verneuil il vecchio presidente democristiano, assistito dai più noti esperti economici e dal governatore della banca di Francia ha fatto il bilancio della situazione e ha scoperto che il paese è minacciato da una duplice crisi: crisi di tesoreria e crisi di valuta estera.

Davanti alla prima, la

Banca di Francia è costituita a riguadagnare un prestito oro finora che non sia messo in piedi un governo che dia qualche garanzia di riuscita.

Sul piano della crisi min-

isteriale Schuman è stato incaricato — come è noto — di una missione di informazione per stabilire l'entità esatta dei costi, un governo del genero non si differenzierebbe da quelli precedenti e come quelli avrebbe una vita

finanziaria.

Nella sua casa al numero 6 della Rue de Verneuil il vecchio presidente democristiano, assistito dai più noti esperti economici e dal governatore della banca di Francia ha fatto il bilancio della situazione e ha scoperto che il paese è minacciato da una duplice crisi: crisi di tesoreria e crisi di valuta estera.

Davanti alla prima, la

tesoreria prima dovranno essere interrotte con le prevedibili conseguenze: arresto della produzione industriale, disoccupazione.

Nella missione urgente di Schuman, tuttavia, c'è un sottolineo politico che non può essere trascurato: spostando la causa della crisi dal terreno politico a quello

economico, il presidente del

Kardely ad Atene in visita ufficiale

BELGRAD, 20. — Il vicepresidente jugoslavo Kardelj, partita domani per la Grecia, dove si tratterà in visita ufficiale tre giorni, permetterà l'arrivo di due paesi tra i quali, secondo le vedute espresse dagli ambasciatori ufficiali di Belgrado, esistono rapporti di vecchia data.

Al viaggio di Kardelj si attribuisce notevole importanza.

Il vicepresidente discute

col primo ministro greco Karanilis un vasto gamma di problemi, tra i quali la

situazione nel Medio Oriente, la cooperazione nei Balcani, e la rottura dei rapporti diplomatici fra Belgrado e la Germania Occidentale.

AUGUSTO PANCALDI

SECONDO GLI SCIENZIATI SOVIETICI

Ancora duecento giorni di vita previsti per il satellite artificiale

Rivelazioni sui problemi del raffreddamento dei motori — Le indicazioni fornite dallo «Sputnik» saranno comunicate presto agli scienziati di tutti i paesi

MOSCA, 20. — In un'intervista accordata al «Sunday Dispatch» di Londra, gli scienziati sovietici Kotelnikov e Schukin, che hanno diretto i lavori per la costruzione e il lancio del satellite artificiale, hanno dichiarato, tra l'altro, che le variazioni di intensità del «bip, bip», dipendono dall'avvicinarsi o dall'allontanarsi del satellite dalla Terra, mentre il segnale a suono continuo si produce a intervalli regolari per consentire certi calcoli concernenti in particolare le onde radio a grande altezza e la preparazione di un altro satellite con equipaggio umano.

Dopo aver dichiarato che le loro conclusioni relative al satellite saranno comunicate a tutto il mondo, i due

scienziati sovietici hanno espresso l'opinione che lo «Sputnik» proseguirà la sua corsa per altri 200 giorni.

Si apprende anche che nei prossimi giorni gli scienziati sovietici comunicheranno ai loro colleghi degli altri paesi le osservazioni compiute sul satellite artificiale.

Secondo quanto riferisce stessa agenzia TASS, il satellite artificiale «il suo razzo vettore si stanno perdendo quando la velocità del razzo raggiunge i 7 km. al secondo. L'ambiente provoca una pressione di 5 milligrammi per centimetro quadrato. Affinché il razzo e lo «Sputnik» non entriano in incidenza alla partenza e durante il volo, è stato necessario fare i calcoli più complicati per determinare la resistenza dell'ambiente».

Krylov dichiara inoltre che «all'altezza di 300 chilometri quando la velocità del razzo raggiunge i 7 km. al secondo, l'ambiente provoca una pressione di 5 milligrammi per centimetro quadrato. Affinché il razzo e lo «Sputnik» non entriano in incidenza alla partenza e durante il volo, è stato necessario fare i calcoli più complicati per determinare la resistenza dell'ambiente».

Krylov indica infine, senza precisare se si tratta del razzo vettore del satellite, che nei razzi stratosferici il motore lavora sotto una pressione di 50 atmosfere elliane.

La rivista Ogoniok, nel numero di ottobre, dichiara che i progressi tecnici realizzati nell'URSS nel campo della propulsione dei razzi e delle scienze connesse permettono sin d'ora la preparazione diretta di voli molto lontani da quelli dell'attuale «Sputnik».

Sulla rivista, l'esperto Krylov fornisce alcuni particolari sulle difficoltà che gli scienziati sovietici hanno dovuto vincere per realizzare il razzo vettore del satellite artificiale. I problemi essenziali — dichiara Krylov — sono stati quelli concernenti il raffreddamento e la solidità delle pareti del razzo. Egli indica che «una delle soluzioni di questo problema consiste nella costruzione di un razzo le cui pareti sottili siano rafforzate con un sistema speciale». Krylov non precisa però se sia stata impiegata questa soluzione.

D'altra parte, i materiali adoperati per la costruzione della camera di combustione debbono essere molto resistenti al calore, anche nel caso di un razzo con le pareti sottili. La temperatura della camera di combustione varia dai 500 agli 800 gradi centigradi. «Acciai speciali al nichel, al cobalto, al chrome e al titanio permettono una soluzione», aggiunge Krylov.

Un problema complesso — prosegue l'esperto sovietico — è stato quello della regolarità dei motori del razzo. Il razzo intercontinentale americano è esplosi sin dalla partenza, perché la difficoltà consiste nell'accensione del combustibile alla partenza e nel suo rifornimento regolare ai motori.

Anche il problema delle vibrazioni dei motori è molto complicato, dichiara Krylov, il quale si limita ad in-

dicare che «la soluzione di questi differenti problemi sarebbe stata impossibile senza il lavoro comune degli scienziati specialisti della cinematica di gas, della termodinamica e dell'idraulica».

Krylov dichiara inoltre che «all'altezza di 300 chilometri quando la velocità del razzo raggiunge i 7 km. al secondo, l'ambiente provoca una pressione di 5 milligrammi per centimetro quadrato. Affinché il razzo e lo «Sputnik» non entriano in incidenza alla partenza e durante il volo, è stato necessario fare i calcoli più complicati per determinare la resistenza dell'ambiente».

Krylov indica infine, senza precisare se si tratta del razzo vettore del satellite,

che nei razzi stratosferici il motore lavora sotto una pressione di 50 atmosfere elliane.

La rivista Ogoniok, nel numero di ottobre, dichiara che i progressi tecnici realizzati nell'URSS nel campo

della propulsione dei razzi e delle scienze connesse permettono sin d'ora la preparazione diretta di voli molto lontani da quelli dell'attuale «Sputnik».

Sulla rivista, l'esperto Krylov fornisce alcuni particolari sulle difficoltà che gli scienziati sovietici hanno dovuto vincere per realizzare il razzo vettore del satellite artificiale. I problemi essenziali — dichiara Krylov — sono stati quelli concernenti il raffreddamento e la solidità delle pareti del razzo. Egli indica che «una delle soluzioni di questo problema consiste nella costruzione di un razzo le cui pareti sottili siano rafforzate con un sistema speciale». Krylov non precisa però se sia stata impiegata questa soluzione.

D'altra parte, i materiali adoperati per la costruzione

della camera di combustione

debbono essere molto resistenti al calore, anche nel caso di un razzo con le pareti sottili. La temperatura

della camera di combustione

varia dai 500 agli 800 gradi

centigradi. «Acciai speciali

al nichel, al cobalto, al chrome

e al titanio permettono una

soluzione», aggiunge Krylov.

Il razzo vettore del satellite

deve essere molto resistenti

al calore, anche nel caso di

un razzo con le pareti sottili.

La temperatura della camera

di combustione varia dai

500 agli 800 gradi centigradi.

«Acciai speciali al nichel,

al cobalto, al chrome e al

titanio permettono una solu-

zione», aggiunge Krylov.

Un problema complesso —

prosegue l'esperto sovietico —

è stato quello della regola-

rità dei motori del razzo.

Il razzo vettore del satellite

deve essere molto resistenti

al calore, anche nel caso di

un razzo con le pareti sottili.

La temperatura della camera

di combustione varia dai

500 agli 800 gradi centigradi.

«Acciai speciali al nichel,

al cobalto, al chrome e al

titanio permettono una solu-

zione», aggiunge Krylov.

Un problema complesso —

prosegue l'esperto sovietico —

è stato quello della regola-

rità dei motori del razzo.

Il razzo vettore del satellite

deve essere molto resistenti

al calore, anche nel caso di

un razzo con le pareti sottili.

La temperatura della camera

di combustione varia dai

500 agli 800 gradi centigradi.

«Acciai speciali al nichel,

al cobalto, al chrome e al

titanio permettono una solu-

zione», aggiunge Krylov.

Un problema complesso —

prosegue l'esperto sovietico —

è stato quello della regola-

rità dei motori del razzo.

Il razzo vettore del satellite

deve essere molto resistenti

al calore, anche nel caso di

un razzo con le pareti sottili.

La temperatura della camera

di combustione varia dai

500 agli 800 gradi centigradi.

«Acciai speciali al nichel,

al cobalto, al chrome e al

titanio permettono una solu-

zione», aggiunge Krylov.

Un problema complesso —

prosegue l'esperto sovietico —

è stato quello della regola-

rità dei motori del razzo.

Il razzo vettore del satellite

deve essere molto resistenti

al calore, anche nel caso di

un razzo con le pareti sottili.

La temperatura della camera

di combustione varia dai